

## **J.J. Kupiec *La concezione anarchica del vivente***

Commenti del Gruppo lettura SempreVerdi (a cura di Silvio Tosetto)

Tutto il gruppo dichiara di condividere a grandi linee le tesi dell'autore, sostenuta però da uno stile argomentativo un po' ridondante, che richiede a Kupiec stesso necessarie riprese e messe in ordine. La scrittura non scorre sempre bene, alcuni tratti assertivi e pedanti possono essere fastidiosi e ciò nuoce all'interessante tesi proposta.

Ferrarino

1- Se i fenomeni stocastici non sono irrazionali, mi sembra che ricadiamo in un riduzionismo matematico governato dalle leggi probabilistiche, pur mitigato dall'intervento pur esso aleatorio dell'ambiente.

2- La via è aperta: l'autore riconosce che accettare questo paradigma implica lavoro per comprendere i cambiamenti quantitativi (castello tutto da costruire)

3- Il nuovo modello mette l'accento sull'importanza della cooperazione (valore etico, educativo)

4- Il carattere aleatorio del vivente come substrato della nostra libertà corrisponde ad una mia personale posizione di credente: Dio lascia a noi umani la libertà di scelta tra male e bene e ai viventi la libertà di evolvere secondo esigenze derivanti da interazioni con l'ambiente interno ed esterno, non finalizzate.

Conti

Il testo non è così divulgativo come sembra, la lettura è stata una forma di aggiornamento scientifico personale grazie alla scelta di un percorso storico biologico a sostegno delle concezioni proposte e all'apprezzabile taglio epistemologico (ad esempio l'analisi della teoria sintetica dell'evoluzione e l'enucleare le contraddizioni del progetto genoma).

Calva

Il libro ha un tratto provocatorio poiché porta all'estremo le due posizioni, presenti in biologia, della casualità e dell'ordine. Non vedo il problema invece di costruire una teoria che cerchi un ordine finché funziona e che tengo perché mi serve, ma nello stesso tempo non sono rigido e accetto variabili ed aperture rispetto ad essa. La lettura dell'ultimo capitolo è chiarificatrice. Per l'autore la variabilità è ben diversa dal rumore di fondo, mi piace il modello della variabilità a tutte le scale del vivente compreso il livello cellulare e macromolecolare.

Tosetto

Condivide l'impostazione e le tesi dell'autore con l'enfatizzazione non sempre apprezzata, specie nella teoria sintetica, della importanza della variabilità in Darwin. I libri di testo sono ancora in fondo deterministi ed essenzialismi.

Bertolino.

Dichiara esplicitamente che, a una prima lettura, non ha capito nulla del primo capitolo del testo, che le è sembrato oltre le sue competenze filosofiche, ma soprattutto con un evidente atteggiamento dell'autore troppo polemico rispetto a quella che è la storia della scienza e delle conoscenze scientifiche che, ovviamente, cambiano nel tempo. Alcuni spunti del libro sono comunque stati interessanti come il discorso sulla cromatina, quello sulla diminuzione del numero di geni umani- rispetto a quanto si pensava prima- venuto fuori alla fine del progetto genoma, e quello della comunità di cellule che porta ad un'importante riflessione sulla comunità umana (quest'ultima cerca di salvare e nello stesso tempo demolire l'ambiente!)

Il messaggio finale del libro può essere apprezzato: "occorre sforzarsi per dare alla variabilità tutto il posto che le spetta nella sperimentazione. Il nuovo programma di ricerca deve quindi mirare a elevare la variabilità aleatoria dallo statuto di semplice oscillazione a quello di parametro esplicativo".

Miele

Rileva che in ambito scientifico è normale che in un primo approccio si cerchi delle regolarità, è il tuo punto di partenza, quindi è chiaro che il primo approccio è deterministico, solo dopo le cose cambiano. Trova inutile prendersela con autori del passato evidenziandone le contraddizioni e i cambiamenti di idee, invece che accettarne storicamente le umane difficoltà, la soggettività comunque dell'osservazione e delle condizioni tecnologiche del momento.

Zunino

Sono stata portata a riflettere sul concetto di vivente dalla sua visione di un essere eterno che osserva il fluire nel tempo degli individui, del succedersi delle generazioni e delle specie che cambiano.